

Hugo Pratt, dal 1950 al 1995

IL LIBRO ■ «Pratt amava disegnare. Lo faceva in ogni circostanza, in ogni momento e luogo, più spesso nello studio di Milano piuttosto che in quello di Parigi o di Losanna, succedeva che alzasse gli occhi dal foglio, dove aveva appena scritto qualcosa di divertente da far dire ai suoi personaggi, e mi guardasse. I tavoli erano uno di fronte all'altro. Mi fissava per un momento e mi diceva: «Sicuramente tra un po' mi arriverà una circolare che mi dirà di riprendere il mio posto al catasto, "Pratt si svegli sta ancora sognando di fare il disegnatore di fumetti? C'è una pila di cartelle da classificare!" (...) In effetti Hugo Pratt aveva paura che tutto finisse e che quello che aveva vissuto non fosse stato che un sogno, ma uno dei più pericolosi, perché fatto ad occhi aperti».

Così scrive Patrizia Zanotti nella premessa al volume dedicato al disegnatore: «Hugo Pratt Periplo segreto. Tecniche miste: 1950-1995», in tutte le librerie a partire da oggi (a cura di Patrizia Zanotti e Thierry Thomas, Rizzoli, pagine 414, euro 70,00).

In questa pagina pubblichiamo, in esclusiva per «l'Unità», due disegni di Hugo Pratt (Maltese® & Hugo Pratt™ sono © Cong SA, Losanna. Tutti i diritti riservati. www.cortomaltese.com). Il primo da sinistra risale agli anni '70, periodo in cui esce in Francia la prima pubblicazione delle storie di «Corto Maltese», dopo la nascita del personaggio con la storia «Una ballata del mare salato. Pratt decide di trasferirsi a Parigi con la famiglia tra il 1971 e il 1979. Realizzerà ben 25 storie delle avventure di Corto.

Il secondo disegno è del 1990: le immagini di Cordova riportano Corto alla sua gioventù, a rivedere la fitta foresta di colonne della Mezquita, a risentire il profumo degli aranci e risentire gli accordi di una chitarra che proveniva dai vicoli della Juderia, da un patio nella Calle de los flores. A rivedere la statua di Maimónides e lo svolazzo di gonne, a risentire il rumore dei tacchi delle danzatrici di flamenco e lo scalpitare dei tori nel frastuono infuocato dell'arena.



bambine e delle ragazze, vittime spesso della prostituzione e del turismo sessuale. Le sceneggiature le ha scritte Mariela Castro Espin, mentre la regia è di Ernesto Pina.

Mariela è figlia di Raoul e nipote di Fidel Castro, è laureata in psicopedagogia e direttrice del Cenex (Centro nacional de educacion sexual), ed ha tradotto in venti episodi di 7 minuti ciascuno le storie contenute nel suo libro *Cosa succede nella pubertà*, in Italia edito da Giunti (pagine 128, euro 7,50), tradotto da Bianca Pitzorno e presentato alla Fiera

In «rosa»

Tra Superchicche e «PPGZ» una giornata dedicata alle ragazze

del libro per ragazzi di Bologna dello scorso anno.

Protagonisti sono una serie di preadolescenti, tra i 9 e gli 11 anni, soprattutto bambine, che si affacciano alla pubertà, raccontate in brevi storie che miscelano con grazia ed efficacia spiegazioni scientifiche e fiction narrativa. Si parla di problemi legati alle trasformazioni ormonali: dai brufoli agli «odori», dalla comparsa delle mestruazioni alla crescita del seno; ma anche di edu-

cazione sessuale, di qual è l'età giusta per i primi rapporti.

Lo sforzo è stato quello di trattare tutto con levità, ironizzando su alcune paure (come quella di vedersi crescere un solo seno); e contestualizzando i cambiamenti organici e naturali nella cultura dell'isola (in alcune famiglie la comparsa del menarca, la prima mestruazione, è vissuta come una festa). Per riuscirci, Mariela Castro si è fatta aiutare da un gruppo teatrale giovanile de L'Avana, «La colmenita» (Il piccolo alveare), che ha adattato dialoghi e battute al linguaggio giovanile.

IL PINK DAY

Pubertad sarà al centro del Pink Day, una giornata in rosa, tutta dedicata ai cartoon per le ragazze e delle ragazze organizzata nell'ambito di Cartoons on the Bay, che per la tredicesima edizione, oltre a una nuova sede, ha un nuovo direttore artistico, Roberto Genovesi che ha preso il posto di Alfio Bastiancich.

La giornata prevede la celebrazione dei dieci anni delle Superchicche, la serie tv con protagoniste tre scatenatissime ragazzine dai superpoteri e la presentazione della nuova versione teenager e manga, dal titolo PPGZ (in onda su Cartoon Network dal 4 maggio); la presentazione di Hannah Montana, targata

Disney Channel, con attori in carne e ossa. A Cuba (paese ospite 2009) sarà dedicato anche il focus sui «diritti delle bambine» a cura dell'Icaic. E, a testimonianza che i cartoon non sono solo roba per maschietti, sempre nella giornata di venerdì, verrà illustrata la ricerca Doxa sul target bambine-ragazze; e verrà presentato il nuovo canale tematico satellitare Raisat Smash

PULCINELLA AWARD

Annette Tison & Talus Taylor, creatori dei Barbapapà riceveranno il Pulcinella Award alla carriera in occasione dei quarant'anni dalla nascita del loro celebre personaggio.

Girl.

Ancora una proposta «rosa», una delle tante novità di quest'anno che vedono il festival aprirsi alla multimedialità - anzi come si dice con un neologismo di moda, alla crossmedialità.

Da qui nuove serie in concorso dedicate ai videogiochi interattivi e ai mini-cartoon pensati espressamente per la diffusione attraverso telefonini e ipod.❖

Il lato «oscuro» dell'Ottocento secondo Reim da Sue a Collodi

■ C'è il lato «buono» del nostro Ottocento, cioè la letteratura dei sentimenti positivi (da Manzoni a De Amicis, per intenderci), ma c'è anche quello cattivo, nero o, se vogliamo, «oscuro». *Il cuore oscuro dell'Ottocento* si intitola una sorprendente antologia curata da Riccardo Reim per Avagliano (pp. 376, euro 16,00). A questo studioso - non nuovo a riscoperte e ripescaggi di testi trascurati e dimenticati più o meno recenti - va il merito di aver tracciato in questo libro un percorso assai originale nella letteratura italiana della seconda metà del XIX secolo.

Il punto di partenza è la fortantissima opera del francese Eugène Sue, che con *I misteri di Parigi* inaugura l'indagine narrativa nei bassifondi della grande città, alla ricerca di storie terribili e inquietanti, calate in abissi di povertà, miseria, vizio, abiezione. Un libro assai fortunato, questo di Sue, che, pubblicato a puntate Oltralpe a partire dal 1842, presto viene tradotto anche da noi. Dando così la stura a una vasta produzione nostrana incentrata su situazio-

Capitoli tematici

Le donne, il clero il brigantaggio i mendicanti e gli orfani

ni e temi analoghi, ma con vicende ambientate nelle città italiane. Così dalla fine degli anni 40 si susseguono «i misteri» di Napoli, di Milano, di Firenze, di Genova, di Roma e così via. Gli autori sono alcuni noti (da Antonio Ranieri a Carlo Lorenzini, da Paolo Valera a Carolina Invernizio), altri ormai completamente rimossi dalla memoria collettiva, anche degli storici della letteratura. Importante quindi questo lavoro di «riesumazione» compiuto da Reim.

Il quale ha organizzato la sua scelta sulla base di alcuni capitoli tematici, in cui sono inseriti brani tratti dai diversi autori: luoghi e ritrovi (dal Gianicolo, teatro di messe nere, alle fosche carceri del Granducato di Toscana), tipi straordinari (mendicanti, orfani, ladri), le donne (oneste e disoneste, angeli e maledette, sedotte e seduttrici), il clero (che spesso attende alla virtù delle fanciulle: ahinoi, niente di nuovo sotto il sole...), il brigantaggio, le associazioni e sette segrete, delitti e fattacci di varia natura.

ROBERTO CARNERO